

VERBALE RIUNIONE DEL

23/03/2018

Giusta nota prot. n. 1391 del 21/03/2018 dell'AGER Puglia relativa all'oggetto, all'orario convenuto ha inizio l'incontro indetto: sono presenti i soggetti firmatari del foglio presenze allegato al presente verbale in rappresentanza dei Comuni appartenenti al Consorzio. Ha preannunciato la sua assenza il Direttore Generale del Consorzio Igiene Ambientale Bacino FG/4 Dott.ssa Monica Abenante con sua nota pec pervenuta in data odierna – in atti - , in ragione delle avverse condizioni metereologiche. Risulta invece assente ingiustificato il Comune di Cerignola.

Introduce il Commissario ad acta dell'AGER Puglia Avv. Grandaliano il quale, in via preliminare, riconduce l'oggetto dell'odierna riunione ai due punti già indicati nella nota di convocazione (ovvero sottoscrizione del contratto unitario di ARO e situazione impiantistica) per aggiungere quanto discendente dalla nota del NOE prot. n. 25/10-2 del 23 marzo 2018 nella quale viene resa nota *“la delicatissima situazione derivante dal superamento del percolato contenuto nel bacino di ben oltre mt 12 il livello massimo consentito e pertanto, le abbondanti piogge do questi giorni, gli scarsi emungimenti effettuati nonché l'insolvenza dei pagamenti alle ditte incaricate per il servizio di prelievo/trasporto/smaltimento dei rifiuti in questione: ... si ritiene che il perdurare di detta condizione possa comportare una imminente ed irreparabile situazione di GRAVISSIMO DANNO AMBIENTALE”*. In via subordinata ed a fronte di quanto riferito dall'Ing. lungo (nella sua qualità di Amministratore Delegato della SIA Consorzio Bacino FG/4 arl – d'ora in avanti SIA), in ordine a disordini occorsi nella giornata del 22 marzo 2018 (ma anche antecedentemente a tale data) presso la sede dell'impianto sito in Cerignola, allorquando, nel tentativo di ingiungere ai lavoratori della SIA di recarsi a prestare servizio, è stato oggetto di aggressione, l'Avv. Grandaliano chiede di provvedere alla identificazione personale dei lavoratori, al fine di denunciare alle competenti autorità il mancato espletamento della funzione lavorativa (trattandosi di servizio pubblico), nonché di provvedere ad elevare le specifiche e dovute sanzioni disciplinari, integrando tale comportamento il reato di interruzione di pubblico servizio.

L'Ing. lungo nel riferire di non aver ancora provveduto a tali adempimenti, assicura che nelle prossime ore provvederà a fare quanto dovuto e di sua competenza. Interviene il Sindaco di Trinitapoli il quale riferisce di essere venuto a conoscenza

1



della circostanza per la quale i lavoratori non sono stati posti nelle condizioni di poter operare.

In riferimento dunque al primo degli argomenti da trattare, ovvero la **sottoscrizione del contratto unitario di ARO**, l'Avv. Grandaliano, prendendo spunto dal verbale dell'Assemblea dei Sindaci avente prot. n. 634 del 15 marzo 2018 (ritualmente trasmesso in data 23 marzo dal Direttore Generale del Consorzio SIA FG4 a mezzo pec e mail), nonché facendo seguito a quanto riferito dall'Avv. Barbieri che ha partecipato, in sua vece, all'Assemblea dei Sindaci celebratasi in pari data, segnatamente in ordine alla deliberazione assunta recante l'invito dei Sindaci del Consorzio di chiedere espressamente all'AGER Puglia - ai sensi della normativa vigente - di esercitare i poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni che, alla data odierna, non hanno ancora sottoscritto i relativi contratti unitari di ARO, dichiara che provvederà all'esercizio di tale prerogativa a condizione che:

1. possa disporre, con ogni consentita urgenza, dei disciplinari esecutivi approvati da ciascun Comune (o, alternativamente – in caso di loro mancata approvazione - , degli schemi dei medesimi disciplinari)
2. la società SIA si assuma formalmente l'obbligo di espletare tutti i servizi cristallizzati nei disciplinari secondo i tempi ed i termini di cui alle condizioni pattuite, evitando l'insorgere delle numerose problematiche di igiene e sicurezza pubblica che già sono state oggetto di diffide e denunce da parte delle Amministrazioni Comunali

specificando che tale sottoscrizione in surroga non può che iniziare a spiegare i suoi effetti al minimo dal 1 maggio, non potendo, ovviamente, essere retroattiva.

Il Sindaco di Trinitapoli interviene specificando che, alla data odierna, l'unico contratto sottoscritto (in data 22 febbraio 2018) è quello del Comune di Cerignola e ritiene indefettibile che in tale odierno consesso la SIA si assuma la responsabilità di asseverare la propria capacità di assolvere alle obbligazioni contrattuali.

Prende la parola l'Ing. De Venuto (nella qualità di Presidente del CdA di SIA) il quale riferisce che, stante la ben nota grave situazione finanziaria in cui versa attualmente la società, allo stato attuale non è possibile garantire il puntuale e richiesto assolvimento delle prescrizioni contenute nei capitolati e, pertanto, in assenza di un flusso finanziario costante che possa consentire l'inizio di una ripresa della società, tale rassicurazione richiesta dall'AGER Puglia non può essere rassegnata (per lo meno

nei termini in cui la stessa è stata richiesta dall'Avv. Grandaliano). L'Ing. De Venuto si associa al riscontro già reso dall'Ing. lungo circa la impossibilità di formalizzare un impegno della SIA in tal senso.

Inoltre l'Avv. Grandaliano chiede ai rappresentanti della società SIA se dal 22 febbraio, data di sottoscrizione del contratto con il Comune di Cerignola, stanno procedendo all'espletamento del servizio secondo il disciplinare tecnico allegato al detto contratto.

I rappresentanti della società dichiarano che non stanno effettuando il servizio secondo il disciplinare tecnico allegato al contratto sottoscritto con il Comune di Cerignola per le medesime motivazioni innanzi esposte (problematiche economiche finanziarie).

Interviene nuovamente il Sindaco di Trinitapoli il quale precisa di non aver condiviso il tenore nonché il merito di quanto dichiarato dal Sindaco di Cerignola nella sua missiva avente prot. n. 69/Gab. Sind. e prot. Gen. n. 8837 del 21 marzo 2018, ma anzi, piuttosto, conferma la sua personale fiducia nell'operato di AGER Puglia (richiamando tutti i precedenti interventi svolti dall'Avv. Grandaliano sin dall'agosto 2016, ivi inclusa la mediazione intrapresa con Aseco ai fini della possibile ed auspicata risoluzione delle problematiche impiantistiche), stigmatizzando, piuttosto, i toni "ricattatori" che hanno connotato le ultime Assemblee dei Sindaci. Puntualizza altresì che:

1. l'unico Comune che ad oggi ha sottoscritto il contratto è quello di Cerignola, rispetto al quale sarebbe quanto mai opportuno controllarne la corretta esecuzione: a tal proposito parrebbe ricorrere una inesattezza nel verbale dell'Assemblea del 15 marzo da cui risulta che su 9 Comuni costituenti il Consorzio solo 2 non hanno ancora provveduto a sottoscrivere
2. i Sindaci dell'ARO BT3 sono attualmente impossibilitati a sottoscrivere alcunchè in difetto di qualsivoglia garanzia contrattuale: in particolare, a fronte della dichiarata impossibilità di SIA a far fronte agli obblighi contrattuali eventualmente assunti con la sottoscrizione dei contratti, pare evidente che non vi sia alcun margine per continuare il rapporto con la medesima società, oramai sull'orlo del fallimento, se non proprio già fallita
3. condivide *in toto* il contenuto della nota del Prefetto di Barletta-Andria-Trani, in specie con riferimento alla necessità di evitare il reiterarsi di manifestazioni di intolleranza e/o violenza tesi ad inficiare il regolare

svolgimento del servizio

A valle dell'intervento del Sindaco di Trinitapoli il Commissario ad acta Avv. Grandaliano comunica ai Sindaci che procederà nei termini sopra esplicitati, preannunciando di avere necessità di disporre dei relativi disciplinari tecnici dai singoli Comuni (o degli schemi dei disciplinari, ove non ancora approvati con atti di Giunta o dei rispettivi Consigli Comunali) ad eccezione del Comune di Cerignola, la cui documentazione, ad ogni buon conto, è stata formalmente trasmessa in data odierna a mezzo mail dal Direttore Generale del Consorzio Dott.ssa Monica Abenante a seguito di espressa richiesta del Sub-Commissario dell'ARO Avv. Giorgia Barbieri. In particolare sono stati trasmessi:

1. copia del contratto già sottoscritto in data 22 febbraio 2018
2. copia del disciplinare esecutivo
3. copia del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)

A fronte di ciò, non vengono mosse obiezioni o esplicitati dinieghi da parte dei presenti.

Si passa pertanto alla discussione del secondo punto all'ordine del giorno della riunione, ovvero quello inerente alle **problematiche che gravano sull'impianto**: a tal fine l'Avv. Grandaliano in via preliminare domanda esplicitamente ai rappresentanti della SIA quanto segue:

- partendo dal presupposto che alla società occorrono circa 17 milioni di Euro all'anno (come espressamente indicato dal Presidente del Consorzio nell'ultima riunione del 15 marzo scorso secondo cui viene ribadito che la differenza dei tre milioni trovano copertura dai ricavi dell'attività impiantistica) e che circa 14 milioni di Euro derivano dalla firma del contratto novennale di ARO, da dove rinviene il calcolo circa la provenienza dei restanti 3 milioni di Euro? Esiste a tal fine un piano economico e finanziario redatto dalla società dal quale si evinca la fonte di questi restanti 3 milioni di Euro annuali ?
- la questione della provenienza dei 3 milioni di Euro annuali occorrenti alla "sopravvivenza" della società è stata sottoposta al Presidente del Consorzio ed al Direttore Generale dello stesso ?

Prende la parola l'Ing. De Venuto il quale riferisce che, non potendo contare su alcun ricavo dalla gestione impiantistica (in ragione delle note problematiche che oggi lo riguardano), gli unici introiti garantiti sono quelli discendenti dalla

4



sottoscrizione del contratto unitario. In sintesi il calcolo dei 3 milioni è fatto “*per sottrazione*” nella misura in cui, sottratti i 14 milioni di Euro necessari a garantire i livelli occupazionali, la restante parte (ovvero i 3 milioni di Euro) dovrebbero rinvenire dalla gestione dell’impianto. Occorrerebbe a tal fine una ricapitalizzazione della società con un nuovo intervento da parte di ciascun Comune in relazione alle quote di ogni Amministrazione Comunale, o, in alternativa, un intervento da parte di Aseco. Si associa l’Ing. Lungo il quale ribadisce che la risposta alla domanda posta dall’Avv. Grandaliano si rinviene nel verbale dell’ultima Assemblea dei Sindaci nel quale si legge che i costi di parte dei dipendenti sarebbero sopportati da Aseco. A valle di tali riscontri, l’Avv. Grandaliano osserva che dal verbale di Assemblea del Consorzio non emerge alcuna specificazione della determinazione dei tre milioni ma viene indicato che la detta somma trova copertura dai ricavi dell’attività impiantistica e domanda all’Avv. Cianci, nella qualità di rappresentante intervenuto di Aseco, se quest’ultima è in grado di accollarsi il costo annuale di 3 milioni di Euro necessari. L’Avv. Cianci, interrogato sul punto, risponde negativamente.

Sempre in relazione alle criticità che vertono sull’impianto, l’Avv. Grandaliano osserva ancora quanto segue:

Dai sopralluoghi e dalle verifiche tecniche effettuate è emerso che allo stato l’impianto avrebbe la capacità tecnica di trattare solamente 160 ton/die rispetto alle 312ton/die di cui all’AIA rilasciata. Vi è di più: secondo quanto comunicato da Arpa nella fase di avvio delle prime 8 celle, l’impianto con l’applicazione di giorni 14 di biostabilizzazione, potrebbe ricevere solo 80 Ton/die.

Va fatto rilevare che tale prospettazione di Arpa è in manifesto contrasto con l’AIA rilasciata che prevede espressamente che nella prima fase transitoria (le prime 8 celle) il periodo di biostabilizzazione sia di giorni 7 e non di 14 giorni.

Inoltre l’avv. Grandaliano che la determinazione della tariffa dell’impianto nella fase gestionale a carico Aseco terrà conto solo dei costi di gestione e delle quote di ammortamento delle spese di investimento (ammortamento previsto in dieci anni).

Allo stato sono in corso le verifiche per la determinazione della tariffa che sarà comunicata prima dell’avvio dell’esercizio.

L’Ing. De Venuto puntualizza che il provvedimento di AIA del 2014 prevedeva determinati parametri progettuali rispetto ai quali, oggi Arpa rileva delle incongruenze in particolare riferimento a quello che inerisce al peso dei rifiuti in ingresso. L’Avv. Cianci interviene riferendo che Arpa ha assunto alla base delle proprie valutazioni rese nel 2014 dati non veritieri, rispetto ai quali, in astratto, oggi

sarebbe possibile considerare 312 tonnellate di rifiuti/giorno a condizione che l'altezza delle celle fosse di un certo tipo.

L'Avv. Grandaliano conclude l'argomento invitando i rappresentanti della SIA a svolgere tutti i dovuti approfondimenti in merito agli aspetti strutturali che oggi stanno determinando tali criticità in fase gestionale, fermo restando che sarà altresì necessario anche individuare i responsabili delle mancanze tecniche rilevate.

Si passa pertanto ad esaminare un altro argomento che, pur non iscritto all'ordine del giorno, cionondimeno è quanto mai opportuno discutere in occasione della riunione indetta: tale argomento trae origine dalla nota del NOE in premessa esplicitata dalla quale si evince il **rischio di un "gravissimo danno ambientale"** a causa del superamento del percolato contenuto nel bacino di ben oltre mt. 12 rispetto al livello massimo consentito. L'Avv. Grandaliano, leggendone pedissequamente il contenuto, segnala la gravità di quanto emerso, richiamando altresì il possibile ricorrere dei presupposti previsti dalla Parte Quarta del d.lgs. n.

152/2006 e smi in precipuo riferimento alla necessità ed urgenza di intervenire onde evitare l'aggravarsi della situazione denunciata e paventando, altresì, in caso di inadempimento delle Amministrazioni preposte *ex lege*, il possibile ricorrere delle condizioni affinché la Regione eserciti i poteri sostitutivi ai fini della eliminazione di ogni possibile rischio di danno ambientale.

Interrogato sul punto l'Ing. De Venuto dichiara l'impossibilità della SIA di intervenire al fine di emungere il percolato, non potendovi far fronte né economicamente né da un punto di vista gestionale ed operativo. Continua riferendo che la *ratio* sottesa alla sottoscrizione dei contratti di ARO era anche quella di creare le basi per un rilancio della società e che l'auspicata realizzazione del 6 Lotto di discarica e la messa in esercizio dell'impianto di compostaggio oggi sono, purtroppo, obiettivi bel lontani dal loro raggiungimento. Occorre altresì dotare la discarica di una copertura provvisoria mentre stima che il costo necessario all'emungimento del percolato si aggira intorno ai 250mila Euro.

Interviene il Sindaco di Trinitapoli il quale stigmatizza il ritardo con il quale tale problematica è emersa in maniera così allarmante e precisa che, ove tali criticità fossero emerse in tempi congrui, sarebbe stato possibile o, comunque, più agevole, trovare le risorse finanziarie per rimuovere il problema.

L'Avv. Grandaliano prende nuovamente la parola richiamando l'ordinanza n. 1 del 22 dicembre 2017 del Presidente della Giunta Regionale che ha individuato Aseco quale Ente Pubblico per la gestione del trattamento meccanico-biologico

dell'impianto complesso di Cerignola, nella quale si fa espresso riferimento ad una disciplina di rapporti contrattuali tra SIA, Consorzio ed Aseco che certamente può prevedere anche l'impianto di compostaggio ed il 6° Lotto di discarica .

Da un primo esame emergerebbe la possibilità di una sottoscrizione di un contratto di affitto di ramo d'azienda che possa consentire ad Aseco di effettuare gli opportuni investimenti volti alla realizzazione dell'impiantistica innanzi citata. Emerge altresì che la SIA non avrebbe provveduto ad accantonare le somme necessarie per la fase di chiusura e post gestione della discarica (adempimento, peraltro, previsto dal d.lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003) che sarebbero state all'uopo utilizzate anche per procedere all'emungimento del percolato presso i lotti di discarica le cui volumetrie sono esaurite . Sintetizza l'Avv. Grandaliano che, onde procedere ad ottemperare agli adempimenti urgenti segnalati dal NOE in data 23 marzo 2018 - rispetto ai quali è stato altresì richiesto di riferire - , occorre con estrema urgenza:

1. provvedere ad emungere il percolato presente presso il V Lotto di discarica (giusta segnalazione del NOE)
2. provvedere alla copertura provvisoria della discarica
3. provvedere alla copertura definitiva

7

L'Avv. Grandaliano chiede di contattare il Direttore Generale del Consorzio, allo scopo di riferire degli esiti della riunione svolta ed approfittare per rivolgerle talune domande. Alle ore 16.40 il Sindaco del Comune di Orta Nova provvede a contattare telefonicamente il predetto Direttore Generale, che accetta che la stessa telefonata venga posta in "viva voce" così da poter coinvolgere l'intera riunione.

L'Avv. Grandaliano riferisce al Direttore Generale del Consorzio che provvederà alla sottoscrizione dei contratti di ARO (per conto dei Comuni inadempienti) non appena avrà nella sua disponibilità i disciplinari tecnici di tutti i Comuni; domanda se sono state accantonate le somme (ai sensi del richiamato d.lgs. n. 36/2003) che sarebbero necessarie per emungere il percolato, rappresentando la gravità della situazione per come denunciata dai NOE e ribadendo l'urgenza di provvedere a detto adempimento, stanti le previsioni normative del d.lgs. n. 152/2006 e smi in punto di intervento sostitutivo della Regione.

Il Direttore Generale Dott.ssa Monica Abenante in via preliminare riferisce di aver provveduto a trasmettere in data 23 marzo 2018 a mezzo mail tutto quanto richiesto dal Sub-Commissario Avv. Giorgia Barbieri (copia del contratto del Comune di Cerignola, copia del disciplinare esecutivo e copia del DVR), risponde che non vi



sono somme accantonate nel bilancio del Consorzio perché con Delibera del 2014 il Consorzio disponeva che fosse SIA ad accantonare le somme per la fase di chiusura e post gestione della discarica.

Infine non vi sono bilancio somme destinate a far fronte alle operazione di emungimento di percolato richieste dal NOE.

Il Sindaco di Trinitapoli domanda al Direttore Generale del Consorzio se ha notizia delle motivazioni causative dell'assenza del Comune di Cerignola all'incontro indetto e il Direttore Generale risponde di non sapere alcunchè. Alle 16.50 circa ha termine la telefonata.

L'Avv. Grandaliano riprende l'argomento inerente alle sussistenza di un piano di risanamento aziendale di SIA che possa consentirle di svolgere efficacemente il servizio pubblico, rispetto al quale sono all'ordine del giorno le denunce ed i vari atti di diffida dei Comuni che segnalano l'inefficienza ed il non regolare e corretto espletamento del servizio stesso.

A tal proposito riferisce degli esiti di due incontri svoltisi nella giornata di mercoledì 23 marzo 2018: il primo, in mattinata, presso il Comune di Cerignola ed il secondo, in serata, presso la Presidenza della Regione Puglia.

Ad entrambi gli incontri erano presenti il Sindaco di Cerignola nonché Presidente del Consorzio SIA FG4 Avv. Metta, il Direttore Generale del Consorzio Dott.ssa Abenante, ed i due sub-commissari dell'AGER Puglia Avv. De Nicolo ed Avv. Gallucci.

In particolare riferisce che, in tale contesto, per conto dell'AGER Puglia sarebbe stata prospettata una soluzione (i cui dettagli giuridici, tecnici ed amministrativi sarebbero ovviamente da affinare), volta alla verifica complessiva della situazione economica finanziaria della società al fine di razionalizzare, ottimizzare e contenere i costi di gestione (compresi i costi del personale): si tratterebbe in sostanza di una sorta di "commissariamento atecnico", ribadendo la possibilità di sottoscrivere i contratti di aro per i Comuni inadempienti.

L'Ing. Iungo interviene ribadendo che, *rebus sic stantibus*, la SIA, non essendo neanche in grado di pagare mensilmente gli stipendi ai lavoratori, men che meno è in grado di poter prefigurare scenari di ripresa economica in ordine ai pur necessari investimenti (per l'impianto di compostaggio nonché per il sesto Lotto di discarica).

Il Sindaco di Stornarella non soltanto stigmatizza la circostanza assunta dal Sindaco di Cerignola - Presidente del Consorzio SIA FG4 in occasione della riunione con Michele Emiliano (ritenendo che il Sindaco, prima di declinare tale proposta, avrebbe dovuto condividerla in sede plenaria con tutti gli altri Sindaci costituenti

per poi decidere), ma si fa altresì promotore con gli altri Sindaci della possibilità di reiterare la proposta, previa condivisione con tutte le altre comunità.

Interviene il Sindaco del Comune di San Ferdinando di Puglia il quale:

1. conferma integralmente i deliberati dei consigli intercomunali con gli altri 2 Comuni costituenti l'ARO BT3 (Margherita di Savoia e Trinitapoli) che già hanno cristallizzato la volontà di sottoscrivere il contratto unitario di ARO
2. intende intraprendere ogni utile azione volta ad indagare le responsabilità ascrivibili – anche - alla precedente gestione per la *mala gestio* dell'impianto
3. ritiene che l'assetto istituzionale (derivante dalla sinergia con il Coordinamento interforze della Prefettura) possa in qualche maniera prevalere sulla inevitabile situazione di disagio provocata dai continui scioperi e disservizi determinati dai lavoratori. Apprezza molto il tenore della nota del Prefetto del 22 marzo 2018 e confida nella coesione delle istituzioni per pervenire ad una pacifica risoluzione delle problematiche che stanno, purtroppo, sfociando in problemi di sicurezza ed ordine pubblico, con tutte le ripercussioni che sono sotto gli occhi di tutti
4. ritiene che la richiesta del Presidente del Consorzio dei Sindaci di cui ai verbali delle due precedenti sedute dell'Assemblea, possa configurarsi alla stregua di un "*ricatto istituzionale*" dal quale personalmente intende recedere ma anzi ha ogni intenzione di sottrarsi in quanto rappresentante della comunità che lo ha eletto a Sindaco: ritiene in definitiva che il diritto – legittimo – dei lavoratori di percepire lo stipendio a fronte del lavoro prestato, sia equiparabile ed equiparato a quello dei cittadini residenti nei Comuni di fruire di un servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti congruo rispetto alla tassa che onorano

Il Sindaco del Comune di Margherita di Savoia sposa *in toto* l'intervento del Sindaco di San Ferdinando, reiterando le difficoltà che incontra quotidianamente ed ormai da tempo immemore, ai fini della rimozione dei rifiuti che giacciono per strada. Chiede espressamente all'Avv. Grandaliano ed a tutta la struttura dell'AGER Puglia di intercedere al fine di consentire la fuoriuscita dei 3 Comuni dal Consorzio.

Il Sindaco del Comune di Trinitapoli si associa agli interventi precedentemente svolti dai suoi colleghi e puntualizza quanto segue:

1. chiede la immediata risoluzione dei contratti in essere
2. dichiara la disponibilità a sottoscrivere un nuovo contratto di ARO a

condizione che si sottoscriva con un gestore diverso da SIA

3. rimarca la volontà (già espressa dal Sindaco di Margherita di Savoia) di rendere i 3 Comuni dell'ARO BT3 autonomi rispetto agli altri 6 dell'ARO FG2, pur continuando a far parte del Consorzio dei Comuni

4. prende atto della impossibilità della SIA di poter continuare a svolgere alcunché con tutte le garanzie che dovrebbero accedere alla sottoscrizione del contratto unitario

5. in ultima analisi, chiede la ripermetrazione dell'ARO BT3 dall'ARO FG2 affinché i 3 Comuni possano vivere di vita propria

Interviene il Sindaco di Orta Nova il quale chiede che si provveda:

1. al ripristino immediato del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto
2. alla sottoscrizione del nuovo contratto di ARO
3. alla ottimizzazione dei costi di gestione della società

L'Avv. Grandaliano, nel prendere atto della dichiarata volontà dei 3 Comuni dell'ARO BT3, puntualizza che:

1. se i 3 Comuni non intendono più *"camminare insieme ed accanto agli altri 6 dell'ARO FG2"* devono necessariamente uscire dal Consorzio SIA FG4, non essendo possibile normativamente rimanere in quest'ultimo e nel contempo procedere come un ARO autonomo. Pertanto devono recedere dal Consorzio, deliberando che i 3 Comuni non ne fanno più parte
2. è evidente che tale prospettata possibilità va ad incidere in maniera più che significativa sugli introiti che non verrebbero più percepiti dal Consorzio e, quindi, dalla società
3. tale percorso di distacco dal Consorzio e dunque dall'ARO FG2 e BT3 va altresì ad incidere anche sugli accordi transattivi che erano stati sottoscritti *illo tempore* dagli stessi Comuni
4. alla luce della volontà manifestata dai 3 Comuni dell'ARO BT3 e delle conseguenze che ne deriverebbero, la sola sottoscrizione del contratto di ARO in surroga dei Comuni inadempienti, non possa rappresentare la soluzione del problema che riguarda la SIA, l'impianto e le problematiche sollevate dai NOE in ordine alla grave presenza di percolato

Alle ore 18.15 circa lascia la riunione l'Ing. De Venuto ed alle ore 18.30 anche il Commissario Prefettizio del Comune di Carapelle – dott.ssa Nicolina Miscia.

L'Ing. Iungo, a seguito dell'intervento del Sindaco di Stornarella riferito a quanto occorso nella stessa mattinata del 23 marzo presso la sede dell'impianto e di un

10



colloquio con il responsabile del personale in azienda, ribadisce le enormi difficoltà insorte sia nella gestione delle problematiche impiantistiche sia e soprattutto nei rapporti con il personale che ha assunto e continua ad assumere comportamenti ed atteggiamenti non solo ostruzionistici (rifiutandosi di recarsi al lavoro) ma altresì lesivi della stessa integrità ed incolumità fisica per la quale, pertanto, onde cercare di evitare aggressioni personali in suo esclusivo danno, chiede ai Sindaci presenti di essere accompagnato in ogni singolo Comune per lo svolgimento del servizio di raccolta e trasporto. Non manca neanche di far menzione dei diversi procedimenti penali già a suo carico ed – anche in questo caso – in suo esclusivo danno per responsabilità neanche ascrivibili alla attuale gestione societaria ma rinvenibili dalla precedente gestione.

Alle ore 18.45 circa l'Avv. Grandaliano, prima di dichiarare formalmente concluso l'incontro, sintetizza le principali determinazioni assunte in esito al medesimo:

1. il Commissario ad acta dell'AGER Puglia eserciterà i poteri sostitutivi a lui conferiti, provvedendo a sottoscrivere i contratti di ARO in luogo dei Comuni che, alla data odierna, sono inadempienti rispetto a detto obbligo (tutti i Comuni del Consorzio, ad eccezione di quello di Cerignola che ha già firmato);
2. onde provvedere a tanto, reitera la richiesta già avanzata dal Sub-Commissario dei due ARO Avv. Barbieri di trasmettere, con ogni consentita urgenza, copia degli atti di Giunta e/o di Consiglio approvativi dei disciplinari esecutivi o, in caso di mancata approvazione, copia degli schemi dei disciplinari approntati;
3. riferisce che i contratti inizieranno a spiegare gli effetti dal 1 maggio 2018, al fine di consentire alla società di provvedere a tutti gli adempimenti necessari per la esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali;
4. specifica che, trattandosi di un atto in surroga degli Enti ontologicamente competenti a sottoscriverlo e ad ottemperare alle condizioni ivi apposte, provvederà a verificarne personalmente l'esatto adempimento sia per le obbligazioni assunte dalla SIA che per le quelle finanziarie dei vari Comuni;
5. preso atto del mancato accantonamento delle somme necessarie per le operazioni di chiusura e post-gestione della discarica (per come anche confermato sia dall'Ing lungo che dal Direttore Generale del Consorzio Dott.ssa Monica Abenante), ribadisce che occorre, nel più breve tempo possibile, trovare ogni possibile soluzione idonea ad ovviare alla fuoriuscita

del percolato e notiziare sia i NOE che la Procura della Repubblica delle azioni conseguenti e/o delle iniziative urgenti da assumere a riguardo;

6. come già ampiamente argomentato nel corso della stessa riunione, ribadisce come la sottoscrizione dei nuovi contratti residui non è risoluzione di tutte le problematiche economiche finanziarie della società SIA;
7. circa l'istanza dei Comuni dell'ARO BT3, ribadisce come sia necessario che i 3 Comuni escano dal Consorzio e che occorre altresì una Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci in tal senso.

Alle ore 19.10 circa la riunione si conclude.

Il verbalizzante

Sub-Commissario ARO FG2 e BT3
f.to Avv. Giorgia Barbieri

Il Commissario ad acta

f.to avv. Gianfranco Grandaliano

I sub commissari

f.to Avv. Pietro Augusto de Nicolò

f.to Avv. Floriana Gallucci